



**Società Italiana degli Autori ed Editori**

**ATTENZIONE: OPERA TUTELATA NON DI PUBBLICO DOMINIO**

*Le opere tutelate SIAE non di pubblico dominio necessitano, per essere rappresentate, di autorizzazione dell'Autore. Le violazioni su tale diritto quali: riproduzione, trascrizione, imitazione o recitazione di opera altrui non autorizzata, hanno valenza penale sanzionabile con ammenda pecuniaria fino a € 15.000 e restrizione della libertà fino a due anni. Per evitare qualsiasi controversia, l'Autore, in accordo con la SIAE, rilascia gratuitamente ogni autorizzazione su carta intestata, se contattato al n. 393.92.71.150 oppure all'indirizzo mail [info@italoconti.com](mailto:info@italoconti.com)*

**ITALO CONTI**  
**CODICE SIAE 135763**



**ARIA CONDIZIONATA**  
**COMMEDIA BRILLANTE IN DUE ATTI**

Personaggi: 4U+2D

U Vito Pigliapesci	Il carcerato innocente
U Rosario Aniello detto Settebellezze	L' uomo d'onore
U Settimio Laguardia	Il secondino
U Don Cosimo Rapisarda	Detto il professore
D Derelitta	Moglie di Vito
D Margherita	Fidanzata di Settebellezze

La scena si svolge all'interno di un carcere di massima sicurezza. I carcerati sono in restrizione punitiva. Lo spazio scenico è costituito da tre celle, una panca in un lato per i visitatori. Dentro le celle una brandina e uno sgabello. Qualche piccolo poster. Guardando il palco Vito si trova nella cella a destra vicino anche alla panca per le udienze. In quella centrale c'è Rosario e quella a sinistra è vuota. Vito è un povero ignorante analfabeta ed è l'unico che quando parla sbaglia costantemente tutti i verbi.

## PROLOGO

*Vestiti in calzamaglia nera i componenti facenti parte della banda si radunano. E' notte. Tutto avviene sul proscenio a sipario chiuso.*

CAPO *(Bassa voce)* Allora: siamo tutti?

VICE *(Bassa voce)* No! Come al solito: manca il palo!

CAPO *(Bassa voce)* Lo dicevo io che non dovevamo prenderlo con noi quel fesso!

VICE *(Bassa voce)* Non si tratta di essere fesso... quello è alla sua prima esperienza da palo!

CAPO *(Bassa voce)* Sì ma cambiando l'ordine degli addendi il risultato non cambia

VICE *(Bassa voce)* Manca il palo! E senza il palo come la facciamo la rapina? E' capo? Come la facciamo capo dimmelo un po' capo?

CAPO *(Bassa voce)* Beh intanto che aspettiamo sincronizziamo gli orologi.

VICE Ok... forza sincronizziamo!

CAPO *(Guardando il suo)* 21.30

VICE 23.15

CAPO S i m e g l i o : Mezzanotte meno un quarto

VICE *(Picchiando sull'orologio con un dito e portandolo alle orecchie)* Ecco perché! Il mio non funziona!

CAPO *(Sfottendo)* Ottimo! E tu per la rapina ti preoccupi della mancanza del palo? In che razza di banda sono capitato!

VICE *(Bassa voce)* No no non dica così modestamente parlando io sono un professionista!

- CAPO (ironico) Lo vedo dalla precisione
- VICE Avverto una sottile ironia, ma si sbaglia: si vede che il mio orologio si guastato nel luogo dove ho fatto l'ultimo colpo!
- CAPO nelle Marche
- VICE Nelle Marche? Come sarebbe a dire nelle Marche?
- CAPO Tu l'ultimo colpo sicuramente lo hai fatto nelle marche da retta a me!
- VICE Caspita capo... è vero... sono appena tornato: da cosà l'hai capito?
- CAPO Dall'orologio?
- VICE Dall'orologio?
- CAPO Si *(pausa)*: Fermo! *(Pausa)* *(il vice non capisce)* Caspita che volpe... era una battuta: Marche... Fermo... è una città Marchigiana svegliaaaaaaaaa
- VICE (Ridendo) Ahhhhhhh una battuta? Ahahahahahah!
- CAPO Con un covo di deficienti mi sono messo!
- Arriva il palo di corsa ad alta voce mentre tutti si mettono le mani nei capelli*
- PALO Eccomi eccomi... aspettate a fare a rapina che arrivo... scusate il ritardo.... Eccomi qua sono pronto
- CAPO Buona sera!
- PALO Buona sera!

- CAPO           Lo vogliamo dire più forte che dobbiamo fare una rapina visto mai che al paese di fronte non avessero capito bene!
- PALO           Che ne so? lo devo dire più forte?
- CAPO           Maremma di una maremma poi dice che non è fesso?
- VICE           (al palo) Che ora fai tu?
- PALO           21.33
- VICE           Sarà fesso ma almeno è l'unico con l'orologio che gli funziona! (al palo) Prestamelo che il mio s'è rotto!
- PALO           E le do il mio?
- VICE           Certo. Tanto tu devi fare il palo a che ti serve?
- PALO           Ma veramente è un ricordo di mamma... non vorrei.. visto l'ambiente... che sparisce!
- VICE           Ueeeeeeeeee ma che stai dicendo? Io mi vengo a pigliare l'orologio tuo mo'?
- CAPO           Ah beh andiamo! non ci fidiamo neanche di noi! Un successo assicurato!
- VICE           su su forza rimettiamo cominciamo
- CAPO           Cominciamo un accidente: lo sai quello che devi fare? Perché quando entriamo li dentro... prima dei gioielli troviamo tre guardie notturne da immobilizzare.
- VICE           Tre guardie in due?
- CAPO           E si ripassiamo la parte forza

- VICE Allora: Io entro accucciato e butto subito una bomboletta narcotizzante
- CAPO Bravo così quando entro io trovo addormentato te e mi addormento di conseguenza. Prima ti devi ricordare di darmi il segnale che ci mettiamo la maschera antigas
- VICE E sì certo: scusa capo così entriamo senza pericolo giusto!
- CAPO Io mi dirigo nella stanza delle guardie, mi accerto che stiano dormendo e poi vado alle cassette di sicurezza
- VICE Dove io ho già forzato la serratura e sono pronto con il sacco aperto
- CAPO quando sopraggiungo svuotiamo il contenuto dalla cassetta e riempiamo il sacco
- VICE qualche congegno a pressione avrà fatto scattare l'allarme alla polizia.
- CAPO Esatto e quindi?
- VICE mi dirigo all'esterno a protezione del palo
- CAPO Io copro da dietro visto mai che qualcuno si svegliasse prima del dovuto e a questo punto attendiamo che il palo ci sia il segnale di via libera col verso della civetta. Ci sono domande?
- VICE Nessuna
- PALO Una!
- CAPO Dimmi!
- PALO Come fa il verso della civetta?

CAPO (Al vice) Tu dici di no... ma questo è fesso nel cuore  
Poco male! Facci un fischio qualunque e noi capiamo che  
possiamo uscire e dileguarci... Ok?

PALO Ok capo!

CAPO Allora forza siamo pronti?

VICE E PALO Prontissimi!

CAPO In bocca al lupo. Da questo momento scatta  
l'operazione... via! *(vice e capo entrano nella banca ossia superano il sipario)*

PALO *(Fiero Rimasto solo tra se e se in scena)* Ok capo... se è tutto libero  
faccio un fischio e ci dileguiamo... *(prova a fischiare non gli esce  
ripensa tra se un po' meno sicuro)* Faccio un fischio e ci  
dileguiamo *(riprova a fischiare inutilmente)* ... un  
fischio... *(andando a cercare gli altri componenti della banda un po'  
timoroso)* Scusa capo... capoooooo è uguale se canto una  
canzoneeeeeee?

Parte "scetateve uagliune"

FINE PROLOGO

## PRIMO ATTO

**BRANO 1** – *Apertura primo atto sulle note di Guapparia. La scena si apre con una cella vuota, Rosario Settebellezze si sta assestando il vestito e Vito è sdraiato sul letto mentre Settimio Laguardia sta controllando le sbarre*

**SETTIMIO**      *(Contento)* Queste sì che sono canzoni, no quelle scemenze che si sentono oggi per radio! Canzoni e di che tinta! Non se ne fanno più brani così. Sono opere... vere e proprie opere d'arte di musica e di parole. E poi, cantate con quella passione, con quel cuore. Tu le senti e subito che sono diverse, che sono vive, splendono di luce propria insomma hanno dentro qualcosa ... come dire: un'anima!

**ROSARIO**      *(Rispondendo svegliandosi e stirandosi ma restando a letto)* Sì certo! L'anima de li mejio mortacci loro.

**SETTIMIO**      *(Con poca considerazione)* Eccolo là. S'è svegliato il fine dicitore! Buon giorno è!

**ROSARIO**      Eh sì: buon giorno si fa per dire! Ma da come è iniziato non mi pare proprio un buon giorno... anzi se dovessi dire è proprio uno schifo!

**SETTIMIO**      Hai dormito scomodo Settebellè?

**ROSARIO**      Veramente in quanto a dormire ho dormito benissimo, si capisce nei limiti di quello che offre l'albergo.

**SETTIMIO**      Allora hai mangiato male ieri sera? Ti è rimasto qualcosa sullo stomaco, non l'hai digerito e ti sono venuti gli incubi questa notte?

**ROSARIO**      Più di qualcosa m'è rimasto sullo stomaco se è per questo, ma non si tratta di cibo che, sempre nei limiti di quello che offre l'albergo, è quanto meno decente!

- SETTIMIO E allora che cos'è che non ti va... sempre nei limiti di quello che offre l'albergo?
- ROSARIO E' la sveglia superiò: è la sveglia lascia molto a desiderare!
- SETTIMIO Ah si?
- ROSARIO E si: decisamente di basso livello! Ecco adesso glie l'ho detto!
- SETTIMIO E certo capisco! La sveglia di basso livello! Ma è colpa tua caro. Sei tu hai scelto un hotel senza l'opzione di servizio in camera!
- ROSARIO Non serve il servizio! Basterebbe soltanto che fosse un po' meno scassa maroni.
- SETTIMIO E come vi dovremmo svegliare dimmi un po'? Con il bacetto sulla fronte come faceva mamma?
- ROSARIO Ci mancava pure un superiore ironico! Per caso è previsto dalla nuova riforma carceraria?
- SETTIMIO Ahhhhhhhh bene! Vedo che almeno non ti sei dimenticato dove ti trovi!
- ROSARIO Io faccio del tutto per dimenticarmelo, ma tu me lo ricordi costantemente: giorno dopo giorno!
- SETTIMIO E' il mio lavoro settebbelle'!
- ROSARIO Il tuo lavoro è scassare le balle a noi?
- SETTIMIO No! Il mio lavoro e rieducarvi affinché trascorso il tempo della pena, possiate rientrare a far parte della società civile a pieno diritto.

- ROSARIO            Che faresti tu?
- SETTIMIO           Vi rieduco perché possiate rientrare nella società civile a pieno titolo!
- ROSARIO           Ma fammi il piacere fammi... ahahahahahaha... ci rieduca... ma chi rieduca qui dentro Superiò... non raccontiamo balle.
- SETTIMIO           Come sarebbe a dire?
- ROSARIO           Questa che reciti è la versione ufficiale che vi insegnano ai corsi!
- SETTIMIO           Ma di che cosa stai parlando?
- ROSARIO           Di tutte le circolari che vi inviano dal ministero di grazia e giustizia che mai memoria d'uomo ricorda che abbiano albergato qui sia insieme che separatamente!
- SETTIMIO           Tu vaneggi settebellè?
- ROSARIO           Come no? Quei bei regolamenti partoriti da onorevoli, senatori e delegati regionali che prendono gettoni di presenza per fare riunioni su riunioni e si abbuffano a quattro palmenti!
- SETTIMIO           Ma che ne sai? Parli di politica tu? Sono cose più grosse di te!
- ROSARIO           Questo sarà pure vero, ma che il carcere sia un centro rieducativo per il reinserimento nella società civile? Ma ci sta ancora chi crede a queste fesserie? fammi il piacere superiò raccontale a un altro: non a me!
- SETTIMIO           Io non ti capisco settebelle!

- ROSARIO Non mi capisci perché non hai esperienza? Non mi capisci perché sei giovane come me! Da quanto tempo fai la guarda carceraria?
- SETTIMIO Due anni ma che vuol dire?
- ROSARIO Ehhhhhh Vuol dire vuol dire. Hai voglia se vuol dire! Tu hai preso il posto di Genesio che se n'è andato in pensione.
- SETTIMIO Esatto: e allora?
- ROSARIO Allora chiedilo a lui che cos'è il carcere, che qui dentro c'ha fatto 45 anni di servizio, non due come te!
- SETTIMIO Che cosa gli dovrei chiedere?
- ROSARIO Quanti ne ha visti di carcerati riabilitati in tutto il tempo che ha lavorato qui dentro: neanche uno superiò!
- SETTIMIO E con questo?
- ROSARIO Come a sarebbe a dire con questo. E' la prova del fallimento del sistema! Rieducazione: e giusto rieducazione! Ma quando maiiiiiiii!
- SETTIMIO Quale fallimento e fallimento! Il carcere ci prova a riabilitare i soggetti, ma non è mica detto che ci riesca!
- ROSARIO E certo... non siamo educande collegiali vero?
- SETTIMIO E no! Direi proprio di no!
- ROSARIO E invece tu così giovane, già un posto fisso come questo. E di questi tempi? Come hai fatto?

- SETTIMO Ho vinto un concorso settebellè... un concorso nazionale! che cosa vorresti insinuare?
- ROSARIO Io? Niente ci mancherebbe... ma il concorso lo avete vinto da solo o con l'aiuto di qualche amico...
- SETTIMIO Ueeeeeeee... come ti permetti. Sono affari che non ti riguardano... che ti interessa a te?
- ROSARIO A me niente, ma visto che voi mi parlate di riabilitazione e Don Cosimo mi disse di stare tranquillo che nel braccio dove mi mettevano c'era un uomo suo... io non mi ritrovo con i discorsi!
- SETTIMIO (Impacciato) Ah! Don Cosimo così proprio così disse... uomo suo?
- ROSARIO Parole testuali
- SETTIMIO Beh sì... insomma: in fondo riabilitazione cosa significa?
- ROSARIO E lo chiede a me superò... se non lo sa lei!
- SETTIMIO No non è che lo chiedo a te: ragiono ad alta voce. Riabilitazione altro non vuol dire che rimettere a nuovo le proprie abilità.
- ROSARIO Se uno è imbianchino esce da qui che sa fare meglio l'imbianchino!
- SETTIMIO Esattamente bravo... vedo che hai capito!
- ROSARIO E se uno è ladro esce che sa fare meglio il ladro?
- SETTIMIO E beh diciamo che ognuno migliora le proprie attitudini si capisce!

- ROSARIO Ohhhhhhh e adesso si che ci siamo. In questo senso questa più che riabilitazione è praticamente l'università di fisioterapia!
- SETTIMIO Sì, ma siccome il rettore sono io, le regole si rispettano, perché non voglio perdere il posto.
- ROSARIO E tra le regole c'è il tormento quotidiano da infliggere a noialtri con Guapparia?
- SETTIMIO Ci rifai cavallo? Animali siete, animali senza sensibilità. E sennò mica stavate qui dentro!
- ROSARIO Ti ricordo che qui dentro ci stai pure tu.
- SETTIMIO Sì... ma se guardi bene ci separa una grata!
- ROSARIO Ahhhhhhh! E tu pensi che la libertà sia una questione di metri quadrati?
- SETTIMIO Non lo so. Ma da quest'altra parte c'è più spazio!
- ROSARIO E' solo un miraggio Superiò! a me hanno dato 3 anni e tra poco sono fuori... a te ne hanno dati 15 perché per 45 starai qui dentro 8 ore al giorno!
- SETTIMIO Questa non l'ho capita proprio!
- ROSARIO C'è poco da capire: Otto ore al giorno significa che un terzo dei 45 anni del tuo lavoro prima della pensione li avrai passati in galera pure tu. E un terzo di 45, a casa mia, fanno giusto 15 anni!
- SETTIMIO Ma il mio è un lavoro che c'entra!
- ROSARIO E pure il mio? Che ti pensi che lavoro gratis io?

- SETTIMIO Ecco dove ti trovi col tuo lavoro però!
- ROSARIO Mi trovo dove ti trovi tu! Solo che col mio di lavoro, in un anno guadagno più di quanto tu prendi in 10 vite
- SETTIMIO Questione di scelte!
- ROSARIO e va beh! pure se faccio un po' di galera ce lo metto in conto. Ma prima che arrivo a 15 anni come te io sono miliardario. Invece tu te li fai tutti e 15 e resti quello che sei!
- SETTIMIO Vacci piano con le parole Settebellè perché stai parlando a pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni. E se ti faccio una nota per offesa i tuoi tre anni si allungano a 4. Allora sentiamo: cosa resterei io?
- ROSARIO Un secondino!
- SETTIMIO Un secondino?
- ROSARIO E certo. Che avete pensato? Secondino restate... primo non ci arriverete mai!
- SETTIMIO Ti va di fare lo spiritoso è?
- ROSARIO No no non mi permetterei! Dico solo che 15 anni qui dentro vi ci stanno proprio bene!
- SETTIMIO Ah si? E Perché di grazia?
- ROSARIO Ma quale Grazia e grazia... a te non ti danno neanche una riduzione di pena. Tutti e quindici te li fai!
- SETTIMIO Ti sei svegliato spiritoso stamattina è?

- ROSARIO Veramente mi hai svegliato tu. E a uno che mette sempre e solo Massimo Ranieri come fai a dargli meno di 15 anni?
- SETTIMIO *(Come per ammaestrarlo)* Ma l'hai sentita che passione che ci mette quando canta? Quella è musica d'altri tempi. Non se ne fanno più canzoni così. Dovresti apprezzare e non disprezzare!
- ROSARIO *(Sufficiente)* Superiò, ma tu la mattina ti diverti a prenderci per il culo?
- SETTIMIO *(Sincero)* No! È che a me Ranieri piace.
- ROSARIO *(Sufficiente e leggermente scocciato)* E ho capito sarà pure bravo, non dico di no, ma tra poco ci farai anche l'esegesi dei pezzi! Caspita ogni mattina quando sei di turno tu, no dico ogni mattina da quando hai preso servizio, svegli tutto il braccio con Guapparia!
- SETTIMIO *(Fiero)* E beh? La canzone non dice "scetateve uaglione" ? E io ve la metto come sveglia
- ROSARIO *(Ironico)* Un orologio normale che fa drin drin no è?
- SETTIMIO *(Leggermente stizzito)* Nossignore! Guapparia è la sveglia ideale: approvata dall'associazione Secondini.
- ROSARIO *(Ironico)* Si ma la settimana scorsa, quella dei Carcerati ha votato per le restrizioni punitive perché tu cambiassi musica, ma a te che te ne importa: alla faccia della democrazia!
- SETTIMIO *(Sufficiente)* Perché tu l'hai rispettata la democrazia quando eri fuori?

- ROSARIO *(Sincero)* No! E difatti m'hanno condannato, ma non per questo devo subire due punizioni: o il carcere o Guapparia.
- SETTIMIO *(Ironico)* Settebellè: se non ti sta bene esci, vai al bar, fatti una passeggiata per il centro e torna quando è finita la canzone.
- ROSARIO *(Sospirando)* E come faccio che non mi posso muovere da qui?
- SETTIMIO *(Ironico)* davvero dici? Non ti puoi muovere? Quanto mi dispiace. Sono mortificato! *(Pausa di soddisfazione)* E allora bisogna che ti rassegni e te la senti!
- ROSARIO *(Sfastidiato)* Ho capito ho capito, non c'è bisogno che sfotti. Segna che stamattina io marco visita: mandami in infermeria!
- SETTIMIO Che ti è successo?
- ROSARIO mi sono svegliato con dolori acuti al basso ventre.
- SETTIMIO *(Incredulo)* Così all'improvviso?
- ROSARIO *(Ironico)* No all'improvviso no! Il dolore prima è partito piano piano e poi i dolori sono arrivati al basso ventre nel bel mezzo della canzone!
- SETTIMIO *(Quasi adirato)* Un animale sei! nient'altro che un insensibile animale.
- ROSARIO *(Ironico)* E pensare che sono nato con animo gentile e fare artistico
- SETTIMIO *(Ironico)* Sì? allora sai che facciamo: da domattina invece di Guapparia ci sentiamo Renato Zero con Svegliatevi Poeti!

- ROSARIO *(Quasi adirato)* Quando esco da qui il prossimo reato lo faccio in Texas: meglio la pena di morte che un secondino come te!
- SETTIMIO *(Quasi adirato)* Ma insomma che vuoi da me? Si può sapere?
- ROSARIO *(Serio)* Che voglio? Che vogliamo! Tutto il braccio è compatto. Cambia disco superiò: *(ironico)* metti una canzone d'evasione!
- SETTIMIO *(Sufficiente)* Siiiiiiii certo! Giusto d'evasione: che ti frulla per la testa a te?
- ROSARIO *(ironico)* Rilassati, si fa per dire! Stai sempre all'erta: neanche fossimo ad Alcatraz
- SETTIMIO Ad Alcatraz mi rilasserei, ma da qui è meglio che ti curo.
- ROSARIO *(ironico)* Ti capisco! Sono il tuo datore di lavoro
- SETTIMIO *(sicuro)* Il mio datore di lavoro è lo Stato
- ROSARIO No no: non ti confondere superiò! Lo stato è il tuo datore di stipendio, ma il lavoro te lo diamo noi animali... che se non c'erano questi animali tu che facevi? Il corista a Massimo Ranieri?
- SETTIMIO Fai poco lo spiritoso. Da quando ci sono io qui dentro non c'è mai stata un' evasione
- ROSARIO mai dire mai
- SETTIMIO Mai mai!
- ROSARIO c'è sempre una prima volta
- SETTIMIO Può essere: ma in questa vita la prima volta non sarai tu

- ROSARIO e chi può dirlo
- SETTIMIO Io Settebellè... io che ti seguo pure con l'olfatto, tu per me sei un sorvegliato speciale
- ROSARIO Addiritturaaaaaa? Quale onore! (*irato*) In ogni caso devi cambiare musica hai capito? Ci siamo scociati!
- SETTIMIO (*ironico aumentando gradualmente il volume di voce*) E allora riaggiustatevi perché io Massimo Ranieri lo voglio sentire
- ROSARIO La mattina?
- SETTIMIO La mattina!
- ROSARIO A pranzo!
- SETTIMIO Pure a pranzo sissignore!
- ROSARIO E anche a merenda!
- SETTIMIO a merenda a cena e pure sottofondo mentre dormo va bene?
- VITO (*Svegliandosi*) Ehhhhhhhh alleluia... io invece mentre dormo, di sottofondo, ho da sentire a voi due? Mamma mia che squassamento di girelle!
- ROSARIO Ah! A questo non l'ha scosso Guapparia a palla di fuoco, ma il bisbiglio della conversazione. Abbiamo un orecchio delicato a quanto pare!
- VITO Bisbi che? A me mi siete scassati i timpali col volume della voce!
- ROSARIO I timpali? E che sono i timpali?

- VITO Che hanno da essere: le membrature che avvolgono gli orecchi. Mi si sono praticamente abbrustoliti!
- SETTIMIO Buon giorno Principe: vi siete svegliato?
- VITO No! Non mi sono: mi siete svegliato a furia di sentire il cicolio del ponte lavatoio!
- SETTIMIO Caspita! E pure di buon umore vi siete svegliato! Anche a voi non piace Ranieri?
- VITO Ranieri?
- ROSARIO Ranieri si... non lo conosci?
- VITO Ma Ranieri chi? Il principe? non era morto?
- ROSARIO Ah beh andiamo bene! questo ancora dorme!
- SETTIMIO Ranieri il cantante... Massimo Ranieri
- VITO E che c'entrasse Ranieri il cantante con Ranieri il principe?
- ROSARIO Azzarola superiò questo è scemo di suo! Vedi che Principe lo dice a te.
- VITO A me? Ci ha da essere uno scambio di personaggio allora perché io non ho principiato proprio un bel niente!
- ROSARIO SVEGLIAAAAAAAAAAAAA!
- VITO (sobbalzando) Ma ti venisse un rospo alle corde focali che ti strilli mi fai pigliare una sincope!
- ROSARIO Mi capisci quando parlo?

VITO                   E perché dovrei scusa?

ROSARIO               Perché dovrei cosa?

VITO                   Pisciare mentre tu parli?

ROSARIO               Superiò: questo dorme proprio. Non c'è riabilitazione che tenga!

SETTIMIO              ha ragione settebellezze Vito. Tu ti devi svegliare!

VITO                   Io mi ho già svegliato! Da un pezzo che mi ho svegliato.

SETTIMIO              Veramente non sembra!

VITO                   Ma come no? Siete voi che mi andate confondendo perché io non sono sentito nessun Ranieri che urlava o che mi bussava sulle scatole delle spalle.

ROSARIO               Le scatole delle spalle? E che roba è?

VITO                   (Indicando) Queste... queste qui... non le conosci? non ce l'hai pure tu le scatole?

ROSARIO               Io? Modestamente ne ho da vendere!

VITO                   Ma che vai dicendo queste di scatole non si vendono sennò come ti si reggono gli abbracci?

ROSARIO               Mamma mia.. ma come parli?

SETTIMIO              Voleva dire scapole ovviamente! Non scatole... le scapole delle spalle!

VITO                   E no Superiò... scapole se non sono sposate... ma io fotti sposato.

- ROSARIO E' beato tu che fotti... sposato ovviamente...
- SETTIMIO Già ammogliato così giovane?
- ROSARIO E va beh che vuol dire... allora così giovane già in galera?  
Sono scelte di vita!
- VITO Magari fossero scelte. La mia ragazza rimase partorita tutto a un botto.
- ROSARIO Eh tutto a un botto adesso! Ci avrà messo nove mesi come tutte no?
- VITO No no quali nove mesi: quella subito se ne accorse e me lo disse: "Vito aspetto un bambino"!
- SETTIMIO Così diretta? E tu che hai fatto?
- VITO E che sono fatto: gli ho chiesto da quando tempo, e lei m'ha detto: "da due mesi"!
- ROSARIO due mesi: e tu?
- VITO Io? Che gli dovevo dire io? Non ti preoccupare! Se sono due mesi che aspetti un bambino... quello ormai non viene più!
- ROSARIO E tu dici che questo è sveglio superiò? Questo dorme ancora senti a me!
- VITO Ma nemmeno per segno! Io mi ho svegliato perché mi siete rotto voi due che, la mattina mentre dormo, fate questo squassamento|
- ROSARIO Di scapole

- VITO Per la precisione. Sì signore... giustappunto propriamente così.
- ROSARIO Hai finito?
- VITO Ho finito!
- ROSARIO E c'ha ragione superiò! Basterebbe che noi due ci mettessimo d'accordo!
- SETTIMIO D'accordo su cosa?
- ROSARIO sul cambio della musica una volta per tutte
- SETTIMIO Vogliamo trovare un accordo signor settebellezze? E discutiamone forza!
- VITO E alloraaaaaaa! Ah ma ancora non mi siete capito! Non vi potete discutere in silenzio da un'altra parte: io stabbio dormendo!
- SETTIMIO Ecco cos'era la puzza che sentivo dalla guardiola: lo stabbio!
- VITO Mannaggia alla morte mannaggia! Qui dentro non ci si può riposare un minuto!
- ROSARIO Vitooooooooo! Tu ancora pensi a dormire?
- SETTIMIO Non ti basta quanto hai dormito? Ti hanno preso che stavi dormendo!
- VITO Caspita: Girano veloci le voci qui dentro. Ho arrivato appena ieri e già lo sapete?
- ROSARIO E certo: hai fatto scalpore!

- SETTIMIO Il primo palo che si fa beccare mentre dorme!
- VITO Ueeeeeeee: Mettiamo subito le cose in chiaro: io non andavo facendo pali a nessuno e sto innocente.
- ROSARIO Come no: dormivi in macchina mentre i ladri rapinavano la banca di fronte!
- VITO Esattamente!
- ROSARIO Ma pensa che combinazione?
- VITO Ma scusate: voi sapete pure come è successo?
- ROSARIO E certo: ci mancherebbe pure!
- VITO Ma come fate se siete rinchiusi?
- SETTIMIO le voci viaggiano Vito.
- ROSARIO Ti pare a te che tu arrivi qui dentro bello bello e noi non ci informiamo chi sei e chi non sei?
- VITO E certo è giusto! Hai visto mai che arrivasse un delinquente no?
- SETTIMIO E' già! In questo collegio di educande sono tutti innocenti!
- VITO E pure io fosse innocente! Si sono pensati che avrei fatto finta di dormire e mi acchiappassero di sorpresa. Adesso qua sto, ma ingiustamente
- ROSARIO No no Vito: uno che bestemmia l'italiano come te solo in galera può andare!
- SETTIMIO Ha parlato l'avvocato!

- ROSARIO A proposito d'avvocato, Don Cosimo quando torna?
- SETTIMIO quello oggi finisce il week end e vedi che puntuale oggi sta qui!
- VITO perché ci abbiamo l'avvocato di gruppo il lunedì?
- ROSARIO Sei proprio una matricola Vito... non sai niente?
- VITO E scusate tanto se non ho esperienza di carcere come a voi: mi spiegate che sarebbe 'sto weekend?
- SETTIMIO Lascia stare: volevi dormire? Dormi!
- VITO E no! Prima avviate un casino con Ranieri, mo' voglio sapere di questo avvocato del lunedì
- ROSARIO Ma quale avvocato e avvocato?
- VITO Ah non è avvocato!
- ROSARIO Don Cosimo Rapisarda? Don Cosimo è il principe del foro!
- VITO Principe come Ranieri?
- ROSARIO Lascia stare Vito non capisci niente!
- VITO E allora spiecatemi no? Per la miseria!
- SETTIMIO Qui da noi, e non solo da noi, diciamo che è un'usanza carceraria molto diffusa, si usa che in casi particolari, come quelli del detenuto della cella alla tua destra, si possa fare il fine settimana fuori.
- VITO Peccato che esco domani senno mi ci prenotavo pure io per il prossimo!

- SETTIMIO Si prenotava: hai capito settebellè? Il principe si prenotava!
- ROSARIO E già: bisognerebbe essere tutti Don Cosimo Rapisarda detto il professore... e allora il fine settimana ci scapperebbe anche per noi... ma come si dice...
- VITO Come si dice?
- ROSARIO Che?
- VITO Avevi dicendo come si dice... che
- ROSARIO Sottinteso era: ti chiami Don Cosimo Rapisarda tu?
- VITO No: Vito Pigliapesci
- ROSARIO E allora se ti va bene ti fanno uscire per l'apertura della stagione ittica
- VITO No no io vado via domani: sto innocente!
- SETTIMIO Come tutti quanti qui dentro
- ROSARIO Tutti no! io modestamente sono uomo d'onore e lo sgarro in faccia glie l'ho fatto veramente!
- VITO Caspita e che ha combinato di tanto grave?
- ROSARIO Metteva tutte le mattine lo stesso disco di Ranieri.
- SETTIMIO Settebbelleeeeeeeeeeeee... ma tu ce l'avessi con me?
- ROSARIO Ragioniamo Superiò...
- SETTIMIO Ma che vuoi ragionare? Mi piace come cantante va bene? Passa oltre che m'hai scocciato!

- ROSARIO Ho capito ma almeno si può sentire qualche altra canzone?
- SETTIMIO Per esempio?
- ROSARIO erba di casa mia!
- SETTIMIO Nossignore! Non è possibile!
- ROSARIO E perché?
- SETTIMIO Perché per quando esci da qui, l'erba di casa tua s'è bella che seccata!
- ROSARIO torturarci lo consideri un divertimento?
- SETTIMIO No... solo un privilegio occasionale.
- ROSARIO Sto diventando matto superiò: mattooooooooo!
- VITO statti calmo! lo vedi dove t'ha portato l'agitazione?
- ROSARIO Veramente qui dentro mi c'ha portato il coltello! Jagermeister puah!
- VITO Sei ammazzato un barista?
- ROSARIO Sì certo! Proprio un barista!
- VITO E che miseria! Se non aveva lo Jagermeister non ti potevi ordinare un Lucano?
- ROSARIO Vito... tu mi sembri scemo? Jagermeister è Gioacchino detto o Malacarne.
- SETTIMIO Assiduo frequentatore di casinò... Quello che diceva sempre "la vita è un gioco"

ROSARIO            Infatti: adesso è game over

VITO                Lo sei ammazzato?

ROSARIO            No... gli ho data una rasoiatina.

SETTIMIO          Alla faccia della rasoiatina: Gli hai fatto la nicchietta per i  
ceri votivi.

VITO                E tutto questo per un amaro? Io proprio non vi capisco

ROSARIO            Superiò... ma voi agli innocenti gli fate un corso per  
entrare qui o li selezionate cretini di loro? la rasoziata è  
stata per Margherita

VITO                Ahhhhhhh ma allora non era un barista!

ROSARIO            Finalmente: da che l'hai capito!

VITO                Margherita! Era un Pizzaiolo?

ROSARIO            Ohhhhhhh ma questo è davvero così o lo fa apposta!

SETTIMIO          (*A vito*) Margherita non è una pizza Vito!

VITO                Non è una pizza?

ROSARIO            E no! e se non è una pizza che cos'è Margherita?

VITO                Un fiore?

ROSARIO            SVEGLIAAAAAAAAAA!

VITO                (Sobbalzando) Azzarola. Si ti abbruciassero tutte le  
pupille agustastive... mi tiri un infarto ma che ti strilli?

- ROSARIO Margherita: nome comune di persona di genere femminile! Hai capito adesso?
- VITO Ho capito ho capito! Sempre una donna nel mezzo!
- ROSARIO Ueeeeeeeeee ueeeee: Quale una donna? Margherita non è una donna!
- VITO Scusate... non ce lo sapetti che fossivo ricchione
- ROSARIO Vito! Vedi che io prima ti faccio chiedere pietà in ginocchio e poi ti scanno hai capito?
- SETTIMIO Ma lascialo stare che avrà fatto mai?
- ROSARIO Ha osato insinuare che non mi piacciono le femmine
- VITO Veramente hai stato tu che...
- ROSARIO Statti zitto hai capito: zitto che non capisci niente! Margherita non è una donna: Margherita è la mia donna.
- VITO Ehhhhhhh quante storie. Se lo dicevi subito ti evitassi tutti questi problemi! Però non ci capisco cosa c'entra Jagermeister con la tua donna!
- SETTIMIO L'ha guardata
- ROSARIO Esattamente... ma come l'ha guardata: l'ha spogliato con gli occhi e le ha detto: "bella signorina? Tenete stretta la cintura al fianco per separare la latteria dalla sala giochi? E io l'ho rasoiato.
- VITO Azzolina e poi?
- ROSARIO E poi niente più: almeno fino a quando non s'è svegliato dal coma.

VITO                    Gli hai fatto così male per una battuta?

ROSARIO                Non si doveva permettere Io mi faccio rispettare!

SETTIMIO                Ma lascia stare! Qui l'unico che si fa rispettare è Don Cosimo! Tu ti inguai solo con queste bagatelle.

VITO                    Infatti: Non era meglio che ti ci facesse una bella risata sopra?

ROSARIO                E così ho fatto!

SETTIMIO                Non direi: l'hai spedito in ospedale!

ROSARIO                Sì, ma dopo che mi sono fatto la risata. L'ho rasoiato quando non se l'aspettava più!

SETTIMIO                la prossima volta limitati ad uno schiaffo?

ROSARIO                E no superiò, no!

SETTIMIO                Perché no?

ROSARIO                Perché quasi sempre... la merda... schizza!

VITO                    Vabbè! Ho capito! Visto che non c'ho verso di dormire... comunico ufficialmente che mi alzassi!

ROSARIO                Ehhhhhhhhhh alleluia. Te ce n'è voluto di tempo è?

SETTIMIO                Com'è andata la tua prima notte in galera vito?

VITO                    A beh! Il letto che cicola, gli spifferi sui rognoni, Guapparia a palla di fuoco e argomenti da vomito? Uno schifo grazie!

- SETTIMIO Eehehehehe: Il signorino! pensava di svernare all'Hilton?
- ROSARIO E Dite dite: Volete la colazione a letto... o preferite prima i giornali?
- SETTIMIO Vito che succede? Neanche un giorno di e già ti sei rotto?
- VITO Per forza: io non li sono mai frequentati questi posti e se sto qui dentro fosse solo per sbaglio
- ROSARIO Qui tutti ci stiamo per sbaglio!
- SETTIMIO E si! se non avessero sbagliato se ne stavano tranquilli in libertà
- VITO Per sbaglio, significasse errore giudizievole. Io non dovevo stare qui!
- ROSARIO se è per questo neanche io, ma che vuoi: mi ci hanno mandato.
- SETTIMIO Un errore nel nostro ordinamento? Che dite: La giustizia è perfetta ed efficiente.
- ROSARIO Ma quando mai?
- VITO Forse è giusto però! Mo' che ci penso per errore giudizievole non si finisce dentro, si resta fuori: vedi un po' i nostri politici... Ma tu guarda dove ho capitato... io, che sono innocente!
- SETTIMIO E no bello mio no! Mo' basta... Troppo comodo...
- VITO Come sarebbe a dire?
- ROSARIO quando tu parli caro mio, devi imparare a stare zitto.

- VITO E come si fa a parlare stando zitti?
- ROSARIO Semplice: quando hai dare qualcosa conti lentamente fino a dieci e poi non la dici! Questo vale soprattutto per la parola Innocente!
- SETTIMIO E si: qui dentro non è contemplata
- VITO Ma io non sono fatto niente: ho innocente veramente. Quello che s'è preso di petto a Malacarne hai stato tu.
- SETTIMIO E tu facevi il palo per la banda di rapinatori!
- VITO No! Io dormivo mentri quelli si arrubbavano!
- ROSARIO Mentri quelli? Ma come parli Vito... volevi dire mentre quelli!
- VITO No no: mentri ho detto bene. Quelli fossero più di uno!
- ROSARIO E tu perché non eri altrove?
- SETTIMIO Già? Guarda il caso eri proprio lì in quel preciso momento!
- ROSARIO Giusto superiò... e dormiva! Dormiva profondamente: pronto per essere prelevato!
- SETTIMIO Dai! Dicci un po': come mai?
- VITO Ohhhhhhhh ma che minchiate state dicendo?
- ROSARIO Non te la prendere Vito: l'esistenza è tutta una questione di fortuna.
- VITO Io proprio non vi capisco quello che dite: che c'entrasse la fortuna! La sfiga semmai!

- SETTIMIO E no! Chiudere gli occhi e fare finta che le cose non accadano, non è una questione di sfortuna.
- ROSARIO Tu te ne stavi proprio lì senza fare niente?
- VITO No... senza fare niente no: dormivo.
- SETTIMIO Hai capito? Vito Pigliapesci dormiva! Ma non lo sai che chi dorme... i pesci non li piglia?
- ROSARIO Ahahahahahaha ha fatto la battuta questa è bella superiò davvero azzeccata!
- VITO A me non mi fosse piaciuta per niente! Che sarei dovuto fare sentiamo?
- ROSARIO Avresti dovuto svegliarti e scegliere!
- SETTIMIO Concorso di rapina a mano armata o sonno arretrato?
- ROSARIO Ma Vito Pigliapesci dormiva e gli altri scelgono per lui.
- VITO Se io non mi fossi dormito... sarei fatto il mio dovere e li avessi denunciati.
- ROSARIO meglio che sia andata così allora
- VITO In che senso?
- ROSARIO Meglio in galera con onore che liberi e infami
- VITO Ma l'opzione liberi con onore non esistesse?
- SETTIMIO Nella tua profonda ignoranza sei un puro Vito!
- VITO Ma io dicesse: Se acchiappassero a me perché dormivo, allora chi ammazza, da sveglio che gli dovessero fare...

SETTIMIO Eehehehehe sei proprio un puro: non c'è che dire!

VITO e invece In galera vanno solo gli innocenti come a me!

ROSARIO Ah perché tu saresti innocente?

VITO Certo che sì!

SETTIMIO innocente fino in fondo?

VITO Eh Ehhhhhh! Fosse facile chiacchierare da li. perché non venisse al posto nostro e ci scambiamo i ruoli?

SETTIMIO E infatti fare la guardia carceraria è un zucchero: lo diceva settebellezze che pure io sto in galera come voi!

ROSARIO Sì! Ma noi ci stiamo senza femmine!

SETTIMIO Un po' d'astinenza non vi fa male

ROSARIO Questa è carestia altro che astinenza: che ne dici Vito?

VITO Ma che ne sapessi io? Fossi qui da un giorno appena!

ROSARIO Ne riparliamo tra una decina d'anni allora?

VITO Ueeeeeeeeeee ma che dici? io domani speriamo che andassi via

SETTIMIO Spera spera! magari ci rimani davvero per altri dieci anni qui dentro!

VITO tu stai scherzando?

ROSARIO Dice davvero altro che. Se vuoi un consiglio parla del tuo caso a Don Cosimo!

- SETTIMIO magari lui la trova qualche scappatoia per accorciartene tre o quattro!
- VITO ma che andate dicendo? La carcerazione preventiva hanno al massimo 48 ore
- ROSARIO Si si, ma quando si tratta della legge Italiana i preventivi possono salire in corso d'opera.
- SETTIMIO Dai retta: se ti concede udienza chiedi il parere al Don... il professore!
- VITO Professore di religione?
- ROSARIO VITOOOOOOOOOOOOOOO
- VITO (Sobbalzando) Porcaccia di una miseria ladra. Ma che ti strilli così all'improvviso. mi pigliano le infibulazioni.
- SETTIMIO ahahahahaha speriamo di no Vito... sennò benché castrato ti mettono al carcere femminile
- ROSARIO Don non sta per prete: Don sta per DON! Capisci a me!
- SETTIMIO Don Cosimo Rapisarda detto il professore. 13 omicidi, 9 rapine a mano armata, e 64 sequestri
- ROSARIO un simbolo per le case circondariali.
- VITO Ah bene! E dove fosse questa istituzione?
- SETTIMIO In galera! Dove vuoi che sia!
- VITO E meno male! In quale galera?
- ROSARIO In questa! Nella cella vicino alla tua

- VITO Ma quella cella fosse vuota: come glie lo chiedessi il favore?
- ROSARIO Quando rientra dalla vacanza lo contatti con gentilezza e gli parli
- VITO Rientra dalla vacanza? Che volesse dire rientra?
- ROSARIO Don Cosimo, ogni fine settimana, deve fare massaggi, aquagym e un po' di palestra posturale mentre scrive i suoi pensierini.
- SETTIMIO A proposito di pensierini: quasi mi dimenticavo! Una cartolina di Genesio saluta a tutto il braccio.
- VITO Chi fosse Genesio... un fascista?
- SETTIMIO Perché?
- VITO Dicesse che salutasse tutto il braccio! Con tutto il braccio salutavano i fascisti!
- ROSARIO Braccio inteso come ramo del carcere. Genesio era il vecchio secondino prima di Guapparia. Don Cosimo gli fece prendere la pensione per causa di servizio?
- SETTIMIO curò il suo caso meglio di un avvocato!
- VITO Ahhhhhhhh ecco perché dicesse che era principe del foro?
- SETTIMIO Principe? Don Cosimo Rapisarda è il re del foro...
- ROSARIO Tu neanche te lo puoi immaginare in vita sua, quanti ne ha bucati.
- SETTIMIO Pensa che Genesio ebbe l'infarto per via d'un versamento.

- VITO                   Caspita: e che commissioni gli facesse la banca?
- ROSARIO               No no: tu sei scemo per davvero! Sei nato scemo e scemo morirai!
- VITO                   Grazie per il complimento!
- SETTIMIO             Il versamento era per causa di una grave malattia allo stomaco di cui adesso non mi ricordo il nome.
- VITO                   Fosse la stessa che ebbe mio nonno: la lucciola preforata?
- SETTIMIO             Eh! Bravo proprio l'ulcera perforata! Venuta per causa di servizio.
- VITO                   E adesso come sta?
- SETTIMIO             Bene! Se la sta spassando in pensione: ha scritto dalle Hawaii.
- VITO                   Alla faccia della pensione... e quanto gli dava lo stato?
- ROSARIO               chi ha parlato di stato?
- VITO                   Voi avete detto che prende una pensione per causa di servizio!
- ROSARIO               Hai capito superiò... e lui si è pensato..... La pensione per causa di servizio glie la fece prendere Don Cosimo, perché Genesio, il servizio, lo faceva a lui.
- VITO                   Hai capito il signorino! Praticamente potesse fare tutto qui dentro? Grazie per il consiglio: appena arriva ci parlasse. Adesso mi volesse fare una doccia se fosse possibile!

*Entra don cosimo vestito benissimo e cambiato allungando la mano verso il superiore per farsi baciare l'anello... e poi avvicinandosi alle due celle per fare a stessa operazione*

- DON L'acqua è poca... e fredda
- SETTIMIO Bacciamo le mani Don Cosimo... tornate ora?
- DON No... veramente sono arrivato due ore fa...
- SETTIMIO E come mai non siete venuto subito?
- DON Ero privo di rientrare in cella... mi sentivo sudaticcio... sapete il cloro delle piscine durante l'aquagym?
- SETTIMIO E certo come no?
- DON E allora mi sono detto: quasi quasi mi faccio una doccia!
- SETTIMIO E avete trovato poca acqua e fredda? Avviso subito il direttore: non succederà più!
- DON No no le prime due ore sono state un vero ristoro, ma dopo le due ore le docce erano piuttosto freddine ...
- VITO Ueeeeeeeeee e questo ha consumato tutta l'acqua calda mo io come mi ci lavasse?
- DON Con quella fredda... ma chi è sto scassa balle?
- ROSARIO Don Cosimo lo scusi è nuovo. Non conosce le usanze!
- DON Nuovo... che vuol dire nuovo?
- ROSARIO E' arrivato giusto ieri quando voi non c'eravate... e la sua prima notte in carcere
- DON Una matricola: e proprio qui lo dovevate mettere?

- SETTIMIO Veramente il braccio è tutto occupato altrimenti non ci saremmo permessi, tanto più che per essere precisi... non è neanche una matricola
- DON Ah no? Non mi dite: incensurato? Mai schedato?
- SETTIMIO Sì non hanno fatto in tempo a dargliela una matricola
- DON Ma che felicità: ci teniamo una verginella e Settebellè?
- VITO Ueeeeee don Coso... verginella a chi?
- ROSARIO Tu quando devi parlare stai zitto e quando non c'hai da rispondere rispondi?
- VITO Ma quello ce l'aveva con me
- ROSARIO E allora? Non hai capito proprio niente? Quando fa il mio nome sono io che devo parlare... a te ti interroga quando nomi non ne fa.
- VITO E che sono scognomato io?
- ROSARIO Bravo: vedo che cominci a capire. Qui dentro, per farti chiamare per nome... un nome... devi fartelo!
- DON Va bene va bene oggi sono in vena di bonarietà. Non è dell'ambiente... e come è finito qui dentro? (*Silenzio*)
- ROSARIO Vito... Don Cosimo dice a te adesso?
- VITO A me? No! si rivolgesse in terza persona diceva a voi
- ROSARIO Don Cosimo io mi scuso, ma il soggetto non è neanche molto sveglio
- VITO è vero è vero: mi alzassi da poco!

- DON                   Va bene Settebellè... spiegagli il fatto
- ROSARIO           Allora Vito... stammi a sentire. Quello Don Cosimo non si rivolge di persona a te quando ti fa una domanda
- VITO                   E l'ho visto! Ma io come facesse a capirlo?
- ROSARIO           dall'andamento del discorso... bisogna che ti svegli... hai capito?
- VITO                   Io ieri sono arrivato... non ho fatto in tempo neanche a dormire che già mi devo svegliare?
- ROSARIO           Don cosimo non ti parla direttamente perché rispetta la gerarchia. Tu sei l'ultimo arrivato per cui: per parlare a lui devi passare tramite me e lui fa a me le domande a cui devi rispondere tu chiaro?
- VITO                   No! Don Cosimo lustratissimo: io vi rispettasse per quello che la vostra persona abbia a rappresentarmi e non ci avessi mai creso che fossi potuto trovarmi cospettato di tanto onore. Ho stato incredulo che voi mi fossi domandato proprio a me medesimo io sottoscritto qui presente Vito Pigliapesci... ma sono nuovo di qui e...
- DON                   Settebellè... fallo stare zitto... ma come minchia ci è finito sta radica di fesso qui dentro...?
- SETTIMIO          Per caso don Cosimo... per caso
- DON                   Ih che fortuna che ho avuto? Che vuol dire per caso?
- ROSARIO           Avete sentito della rapina alla banca di credito commerciale?
- DON                   Nella mattina di ieri sì... e allora... era uno dei rapinatori?

- SETTIMIO No... era il palo
- VITO Ma quale palo, traversa e calcio d'angolo. Io non stavo essendo nessun palo!
- DON Allora avevo ragione io... era uno dei rapinatori?
- SETTIMIO No no Don Cosimo le spiego io. Il qui presente Vito Pigliapesci...
- DON Pigliapesci pigliapesci... ma parliamo dei Pigliapesci di Forcella? *(silenzio)*
- ROSARIO Vito... vuoi parlare si o no?
- VITO Azzo ma allora è pure strabico: non solo non diceva a me ma quello neanche mi guardava
- SETTIMIO Don Cosimo non vi pigliate collera: può mai essere un Pigliapesci di Forcella... questo i pesci non li piglia manco con la rete... è un poveraccio... misero... ignorante... un pezzente
- VITO E grazie per la stima. E' vero io non mi sono studiato, ma che vuol dire? Quando uno è una persona onesta è onesta pure da ignorante... e io modestamente sono ignorante!
- DON Bravo! Vantatici pure! Come lo hanno acchiappato Settebellè
- ROSARIO Stava nella sua macchina parcheggiato... dice lui...
- VITO No no dico io... e propriamente così. Mi è salita la stanchezza mentre guidavo e altri dieci km per arrivare a casa come li facevo? E mi sono fermato
- ROSARIO Davanti alla banca... mentre quelli rapinavano

- VITO                   Ma chi li ha visti per niente ... io appena parcheggiato mi sono rilassato! E non mi ricordo neanche come sia, fatto sta che dopo qualche ora ero già qui dentro.
- ROSARIO               Prelevato dalla sua macchina senza colpo ferire
- DON                    Ma come sarebbe? Non ha tentato neanche di scappare?
- ROSARIO               Macchè di tutta la banda hanno acchiappato solo a lui!
- VITO                   Banda? Ma quale banda se non mi sono mai suonato uno strumento in vita mia.
- DON                    Non ha fatto neanche resistenza?
- ROSARIO               Niente Don Cosimo, niente di niente
- DON                    E si sono permessi di arrestare qualcuno nel mio territorio senza prima farmelo sapere?
- SETTIMIO             Don Cosimo veda che c'è un motivo preciso per l'arresto... Settebellè diglielo
- ROSARIO               Ma veramente io non vorrei che poi...
- DON                    Settebellè... che mi stai nascondendo?
- ROSARIO               Niente Don Cosimo e che so che questa cosa vi turba e vorrei evitarvela
- DON                    Sentiamo... cosa sarebbe questa storia?
- ROSARIO               Devo proprio? Ne è sicuro? Poi non dica che non glie l'avevo detto

- DON                    Settebellè... ma ti devo far parlare con la forza? Sentiamo qual è il motivo di questo arresto improvviso di cui nessuno mi ha preventivamente avvisato.!
- ROSARIO            Don Cosimo.... Il qui presente Vito Pigliapesci: dormiva!
- DON                    *(Trasalendo)* Dormiva?
- ROSARIO            Eh! Dormiva!
- DON                    *(a vito)* Dormivi?
- VITO                    Eccellenza... lo ammetto... avevo stanco e dormivo sissignore... è grave?
- DON                    Grave? Gravissimo...! Dormire è un lusso che non ci si può permettere caro mio... non si può... non si può più!

FINE PRIMO ATTO

## SECONDO ATTO

*All'apertura del sipario del secondo atto sono passati 5 anni, delle tre celle due sono vuote e in una c'è Vito seduto sul letto a testa bassa. C'è anche AVVOCATO. che una strana sindrome.. Parla di se stesso in terza persona.*

SETTIMIO      Figlio mio, quella, la legge, così recita! E c'è poco da fare perché la legge è uguale per tutti!

VITO            Davvero? Voi siete sicuro che la legge fosse uguale per tutti?

SETTIMIO      E certo Vito! C'è scritto anche sulle aule di tribunale...

VITO            Vabbè che volesse dire. Anche sulle etichette dell'Olio c'è scritto extravergine d'oliva e poi invece....

SETTIMIO      Ma che mi paragoni la legge con l'extravergine?

VITO            Beh perché no? In fondo la giustizia dovrebbe andare liscia come l'olio no?

SETTIMIO      La legge è uguale per tutti e la scritta su quella bella targa lunga in rilievo messa proprio dietro al Giudice

VITO            E difatti fosse questo quello che mi preoccupasse più di tutto assai?

SETTIMIO      La targa con la scritta?

VITO            No! Il fatto che fosse messa dietro al giudice!

SETTIMIO      E di che ti preoccupi? Quella è inchiodata, mica casca!

VITO            Non è questo!

SETTIMIO      Ah non è questo? E allora cosa?

- VITO se la targa ce l'ha di dietro, quello, il giudice, non la leggesse e se lo scordasse che la legge fosse uguale per tutti.
- SETTIMIO Ma smettila di dire fesserie!
- VITO Se invece ce l'avesse scritto davanti, magari ogni tanto ci buttasse un occhio!
- SETTIMIO perché dici così? Non ha senso!
- VITO Perché mi sono dati 5 anni! E su questo ho d'accordo con voi: non ha senso neanche un po'!
- SETTIMIO Eh ho capito!
- VITO Beato voi che siete capito ... io no! non sono sicuro che un poveraccio alfabetizzato come a me, la legge lo tratta come a un professorone di laurea a Omnibus!
- SETTIMIO Laurea ad Honorem vorrai dire. Comunque stai tranquillo. Li tratta allo stesso modo!
- VITO quindi secondo voi gli obbliga anche al Professore l'avvocato del sant'ufficio come a me?
- SETTIMIO Siiiiiii come no. Della Sacra Rota. Ma quale Sant'ufficio Vito! Avvocato d'ufficio!
- VITO Esatto per l'appunto! Dicevo: Glie lo obbliga l'avvocato d'ufficio come dite voi?
- SETTIMIO Ma no certo che no. L'avvocato d'ufficio non si obbliga. Se hai di che pagarselo te ne prendi uno tuo...

- VITO                   E se non hai di che pagartelo si piglia quello che gli danno. E' così?
- SETTIMIO             Esatto è così! E allora?
- VITO                   allora tengo ragione io: la legge non è uguale per tutti.
- SETTIMIO             Ma che vai farneticando? Non ci dormi la notte?
- VITO                   Bravo! Non ci dormo! Ciò un pensiero fisso nella testa!
- SETTIMIO             Ehhhhhhh addirittura! Tanto è grosso il problema?
- VITO                   per la miseria dico io: ma se la legge veramente avesse uguale per tutti a tutti mettesse l'avvocato d'ufficio o a nessuno.
- SETTIMIO             Certo! E senza nessun avvocato come si fa a far valere la giustizia?
- VITO                   No! Io mi volesse significare che si dovrebbe partire tutti pari, e non perché uno è più ricco si pigliasse vantaggio!
- SETTIMIO             Ma che centra: Tu scambi la legge con le possibilità economiche!
- VITO                   ma se la legge avesse da essere uguale per tutti, le possibilità economiche le dovrebbe apparare!
- SETTIMIO             Si certo come no. Ma lo sai tu quanto costa mettere un bravo avvocato penalista?
- VITO                   Più di quanto i politici si arrubano con le mazzette?
- SETTIMIO             Che centra questo discorso adesso?

- VITO Niente! Io chiedesse solo se un bravo avvocato costasse di più o di meno di quello che i politici si arrubano con le mazzette!
- SETTIMIO Ma di meno certo! Molto di meno!
- VITO E allora il problema dove fosse?
- SETTIMIO Vito io mi sono perso! Non ti seguo più! Dove vuoi arrivare?
- VITO Se la legge fosse uguale per tutti si pigliasse il politico corrotto, lo saccagnasse per bene finché non caccia tutti i soldi che si è arrubati e con quelli mettesse a lui e a me lo stesso bravo avvocato e vedi che ci scappasse pure il resto!
- SETTIMIO Come te lo spiego: La legge è uguale per tutti nel metodo, nella forma e nelle procedure.
- VITO Che significasse?
- SETTIMIO Che, ad esempio, sia tu che il professore che il politico potete usufruire delle stesse agevolazioni.
- VITO Di quali agevolazioni state parlando?
- SETTIMIO Nell caso specifico si chiama Patteggiamento hai capito Vito? Patteggiamento: contrattazione e negoziazione!
- VITO Ma io non volesse patteggiare un bel niente
- SETTIMIO Eccolo la! Quindi sei tu che non prendi quello che la legge ti offre come lo offre a tutti!
- VITO Ah ecco: quindi la legge offre a tutti la possibilità di dichiararsi delinquenti? No grazie!

- SETTIMIO E allora l'unica cosa è rimettermi alla clemenza della corte Caro mio! Clemenza: bontà, benevolenza, pietà e misericordia. e per fare questo basta un avvocato d'ufficio!
- VITO Invece per dire "sono colpevole e voglio spatteggiare" serve un avvocato importante?
- SETTIMIO No... quello lo devi dire tu
- VITO Allora se basta l'avvocato d'ufficio anche in questo caso perché la legge permettesse di avere avvocati diversi?
- SETTIMIO E perché... perché Vito dimmelo tu se l'hai capito!
- VITO Perché la legge non è uguale per tutti!
- SETTIMIO Ma non è vero niente. E' una balla grossa come una casa.
- VITO Vabbene allora diciamo che è uguale per tutti, ma per qualcuno è più uguale che per altri!
- SETTIMIO Io non capisco da dove nasce questa tua sfiducia nei confronti della legge!
- VITO In cinque anni sono cambiato 15 avvocati d'ufficio e sono stato ricominciato sempre da capo con la solita storia.
- SETTIMIO Quale solita storia?
- VITO Tutti a dirmi di spatteggiare: Ma abbiamo scherzando? Quale spatteggio se io ho innocente?
- SETTIMIO E lo puoi dimostrare?
- VITO Ah! Io dovesse dimostrare che fossi innocente?

- SETTIMIO Certamente! Il nostro ordinamento giuridico prevede che chiunque abbia a che fare con la giustizia si suppone sia innocente. Innocente: puro, candido e irreprensibile.
- VITO Appunto... fosse quello che dicevo anche io!
- SETTIMIO E lo so! Ma le parole Vito, hanno un significato preciso sul quale gli avvocati poi costruiscono il castello probatorio!
- VITO E che volesse significare questo castello?
- SETTIMIO che supporre l'innocenza, non equivale ad avere la certezza di essere innocenti. Una supposizione può essere sbagliata e pertanto deve trasformarsi in certezza non più supposta! Hai capito?
- VITO Eh! Io sono capito che da cinque anni questa supposta solo a me me la infilano!
- SETTIMIO Ci vuole tempo e pazienza! Pazienza: calma, tranquillità e rassegnazione?
- VITO Porto pazienza? Non lo so io! Bastano i 5 anni che mi sono appioppati all'inizio e gli altri 10 che mi hanno aggiunto in appello o ce ne vogliono ancora? 15 anni e non abbiamo ancora riusciti a dimostrare la mia innocenza?
- SETTIMIO Ma una visita psichiatrica risolverebbe il tuo problema
- VITO Ah si?
- SETTIMIO E certo: E la legge che lo prevede.
- VITO Ma davvero dite?

- SETTIMIO Sconteresti la pena a domicilio. Basterebbe rifare l'istanza
- VITO E solo adesso mi dasse questa notizia? Caspita se è solo per questo tu rifalla: ti do una mano io a tinteggiare!
- SETTIMIO Ma di che cosa stai parlando?
- VITO Della stanza che devi rifare per farmi uscire da qui!
- SETTIMIO Istanza... no stanza: istanza. Procedimento: Maniera e metodo
- VITO E avviamolo questo procedimento cosa aspettassimo?
- SETTIMIO La visita dello strizza cervelli.
- VITO Mamma mia bella ma fa male?
- SETTIMIO Fa male che cosa?
- VITO Schizzare il cervello!
- SETTIMIO Nooooooo! Basta sostenere la tua infermità mentale... e in quanto malato di mente... te ne torni a casa! Che ne dici?
- VITO Avvocà... senza offesa? Ma vafancuuuuuuuuuuulo!
- SETTIMIO Come sarebbe?
- VITO Sarebbe che mettesse un piede avanti all'altro e si avviasse. Malato di mente fosse la soluzione?
- SETTIMIO Questa è la legge!
- VITO Bella legge: i colpevoli e i malati di mente fuori e gli innocenti dentro? No no qui abbiamo da fare le indagini...

- SETTIMIO        Seeeeeeeee... tu hai un avvocato d'ufficio mica Perry Mason... gli approfondimenti, costano... ne hai soldi tu?
- VITO             No!
- SETTIMIO        E allora o ti dichiari colpevole o malato di mente.
- VITO             E pure volendo: dove fosse questo Schizza Cervelli?
- SETTIMIO        (ad alta voce in faccia un po' sputando) STRIZZA STRIZZA NON SCHIZZA!
- VITO             (Asciugandosi) Veramente strizza e strizza un poco schizza pure!
- SETTIMIO        Comunque l'avvocato ha detto che vedrà quello che potrà fare e se io fossi in te aspetterei tranquillo!
- VITO             Se tu fossi in me... non lo so... non ti abbronzì mica a scacchi tu!
- SETTIMIO        Sei comunista tu Vito?
- VITO             Sì. Del comune di Terni perché?
- SETTIMIO        Niente niente come non detto. A modo tuo avevi espresso un pensiero di Carlo Marx.
- VITO             Ahhhhhhhhhh marx il ciclista?
- SETTIMIO        No quello era Merx e non si chiamava Carlo ma Eddy
- VITO             E che diceva questo Marx comunista del comune di Terni come a me?
- SETTIMIO        Che la condizione determina il modo di essere

- VITO In parole facili?
- SETTIMIO Che io ti do bene i consigli perché non mi abbronzò a scacchi come te
- VITO Ahhhhhhhhh mi piacesse assai questo ciclista comunista ternano. Anche lui si è trovato a patteggiare in galera con tanti avvocati che non cacciano un ragno da un buco?
- SETTIMIO Adesso anche con gli avvocati ce l'hai?
- VITO E caspita: 15 Ne ho cambiati in 5 anni e gli ultimi tre sono stati tre fenomeni che già dal nome si capisce che la legge non fosse uguale per tutti!
- SETTIMIO Sarebbe a dire?
- VITO tutti a me me li mandassero? Il terzultimo si chiamava Massimo della Pena, il penultimo Felice del Reato e l'ultima che mi hanno appioppato è una donna: Vera Condanna! che bel programma eh?
- SETTIMIO Lascia stare il nome. Quello che conta è la bravura e l'avvocata sa il fatto suo. Conosce tutte le scappatoie.
- VITO E per fortuna! Io però sempre qua dentro sto! Se non le conosceva mi mettevano in isolamento!
- SETTIMIO Non ti disse che avrebbe dato una raddrizzatina alla tua situazione
- VITO Raddrizzatina? Qui bisogna cambiare rotta altro che raddrizzatina!
- Entra Derelitta
- DERELITTA Buon giorno

- SETTIMIO Buon giorno signora
- DERELITTA Mi hanno fatto entrare dal portone principale è orario di visita si?
- SETTIMIO Si si prego si accomodi pure
- DERELITTA Sentivo dal corridoio che stavate parlando dell'avvocato: per caso ci sono novità
- SETTIMIO Stavo appunto dicendo che l'avvocato ha assicurato tutta la sua professionalità!
- VITO Eh! Allora l'hai mettuta in banca
- SETTIMIO Messa Vito: si dice messa
- VITO E che sono un prete? L'avvocato adesso pensa a fare qualcosa? Quando i buoi hanno usciti dalla stalla.
- SETTIMIO Sono usciti Vito... sono usciti
- VITO E lo vedo: Don Cosimo e Settebellezze non ci fossero più. Qui dentro ci ho rimasto solo io!
- SETTIMIO Sono rimasto solo io
- VITO e va beh superiò... abbiamo rimasti in due
- DERELITTA Vito io lo capisco che stai giù, ma devi reagire. non puoi continuare con la solita tiritera. Come dice il proverbio: aiutati che Dio ti aiuta. Superiò glie lo dica anche lei
- SETTIMIO E che gli dico signora mia? Quello giusto a me sta a sentire? È testardo ed ignorante e la cosa non aiuta. Cerca la giustizia. Ma Io glie l'ho detto: figlio mio, la giustizia è morta in croce.

- DERELITTA Era così anche a casa, al lavoro, con gli amici: si sarebbe fatto spellare per dare conto alla giustizia
- VITO A me non mi sembrasse proprio
- SETTIMIO A me mi non si dice
- VITO superiò: ma tu hai venuto a controllarmi carcerato o a prepararmi per l'esame di stato?
- SETTIMIO E che maniere: non ti si può dire niente
- VITO Mannaggia la morte mannaggia. Ma voi siete a fare caso alle mie incongiunzioni invece di venire a dirmi come uscire da qui!
- SETTIMIO Veramente noi proprio per quello siam qui, ma tu non ne vuoi sapere?
- DERELITTA Sei cocciuto Vito... cocciuto come un somaro
- SETTIMIO E magari fossi solo cocciuto... sei pure...
- VITO Ignorante superiò sono capito... ciò tutte le qualità
- SETTIMIO Io veramente volevo dire Fesso ... altrimenti non ti facevi 5 anni qui dentro...
- VITO 5 Anni! Siete capiti? Hanno 5 anni che sto qui dentro e perché? Perché dormivo.
- SETTIMIO E ti pare niente?
- VITO Azzo superiò e se russavo me ne davano 30?
- SETTIMIO No Vito no... te ne davano 15 come quelli che ti hanno dato perché durante la rapina c'è scappato il morto

- VITO Ma io non sono capito che c'entro!
- SETTIMIO Non hai afferrato la scappatoia legale. Ammorbidisciti, prendilo sotto braccio il sistema: tu te ne torni a casa e chi ti ha arrestato salva la faccia
- VITO ah ecco! Loro salvano la faccia e io me la devo sporcare? Troppo comodo. Io ho Innocente siete capiti? Innocente!
- DERELITTA Ma hai preso 15 anni
- VITO Ohhhhhhh! Non cominciamo: io non sono preso niente. A me me l'hanno dati...
- DERELITTA Lo dice per te: bastava che ti fossi dichiarato colpevole e tutto andava a posto
- SETTIMIO E certo: eri incensurato, non avevi partecipato alla rapina, l'omicidio non ti riguardava, uscivi con la condizionale
- VITO E loro facessero il figurone
- SETTIMIO Ma tu questa soddisfazione non glie l'hai data e quindi continuando di questo passo te li farai tutti e 15 gli anni
- VITO invece Se non mi ancorasse al cavillo uscisse in libertà? E che ci vuole? Basta solo non sputarsi in faccia
- SETTIMIO Sii più chiaro... esplicitati!
- VITO Superiò... io quella parola che sei detta tu non solo non sapesse cosa vuole dire, ma neanche riuscisse a pronunciarla. Ma due persone di cultura come state voi qui davanti a me, che ho sbarrato qui dentro da 5 anni e forse, dico forse, ci ho buone possibilità che me ne faccio altri 10, chiedessero a un povero fesso ignorante come a me di spiecarsi meglio. Mi devo spiecare? E Mi spieco.

VITO Io sono innocente! Siete capito bene! In-no-cen-te. E da innocente volesse passare 15 anni in galera, perché non tengo intenzione di vivere i prossimi 50 libero... ma dichiarato colpevole.

*Entra Rosario Settebellezze e Margherita la fidanzata e Vito dopo un po' si sdraia in branda*

ROSARIO Buon giorno a tutti

SETTIMIO Ueeeeee settebellè che ci fai qui?

ROSARIO Mi mancava la sveglia del mattino e allora ho pensato: chissà che il superiore non rimette Guapparìa

SETTIMIO te lo regalo il disco di Ranieri ma qui dentro non ti ci voglio più vedere?

ROSARIO Nemmeno come ospite visitatore?

SETTIMIO Come ospite, in orario di ospitalità: sei ospitato!

ROSARIO E' una vera fortuna che io sia qua... potevamo essere al camposanto entrambi tutti e due

SETTIMIO Addirittura? E come mai?

ROSARIO Un pirata della strada un altro po' non ci viene addosso: Margherita lo ha evitato per miracolo... è vero Margheri... lo sai come sei stata?

MARGH Fortunatissima

ROSARIO Per l'appunto... l'abbiamo scampata per il rotto della cuffia

SETTIMIO Quello è il destino settebellè... ancora non era il momento

- ROSARIO *(facendo il baciamento con galanteria)* Comunque sono venuto a trovare Vito il mio compagno di cella, ma buon giorno anche a queste bella signora: siete la figlia?
- DERELITTA *(Ritraendosi con finto pudore)* Ma che dice la figlia. No io sono la moglie Derelitta. E lei? elegante e dai modi raffinati: lei chi è?
- ROSARIO Rosario Aniello detto Settebellezze: modestamente Uomo d'onore!
- DERELITTA *(Affascinata)* Vituccio? conosci questi personaggi altisonati e non mi dici niente? Come mai qui signor Settebellezze?
- ROSARIO ho portato Margherita a vedere dove ho svernato: Margherita saluta i signori
- MARGH *(Inclinandosi)* Fortunatissima
- DERELITTA Ma che bella ragazza, proprio come si deve: seria e compassata
- ROSARIO E ci mancherebbe! Rosario Settebellezze si pigliava una qualunque? Ma quando mai? Lei è studiata, maestra d'asilo e di ruolo
- SETTIMIO Un bel posto al giorno di oggi poi che non si trova lavoro già di ruolo? Ma come ha fatto?
- MARGH Fortunatissima
- ROSARIO Alla fortuna abbiamo dato una piccola spintarella... sapete gli amici degli amici
- SETTIMIO Si si abbiamo capito settebellè: è stata tutta un'amicizia.

- ROSARIO           abbiamo anche investito capitali che lei stessa vinse al lotto: 1 Quaterna quattro terni e 6 ambi: 150.000 euro
- DERELITTA        Alla faccia signorina Margherita...come avete fatto?
- MARGH            Fortunatissima
- SETTIMIO         è anche di poche parole vedo
- ROSARIO           Poche? No no, questa non parla proprio e detto tra noi... anche per il mio ambiente è una bella qualità
- SETTIMIO         E si capisce... omertosa di carattere te la sei presa
- DERELITTA        Omertosa addirittura... quella magari è solo vergognosa
- ROSARIO           Con il sottoscritto modestamente parlando espande... e non faccio per vantarmi dice sempre di essere...
- MARGH            Fortunatissima
- SETTIMIO         Settebellè... e questa se mangia come parla... neanche ti costa niente
- ROSARIO           Questo mi preoccupa. Qualche giorno fa quasi cadde in terra per la debolezza.
- DERELITTA        Ma cosa vuole se sia un po' di debolezza? Ci soffrivo pure io da ragazza
- ROSARIO           Da bambina volete dire: ragazza... lo siete ora
- DERELITTA        Adulatore... gentiluomo e adulatore!
- ROSARIO           E insomma mi presi proprio un bello spavento... no no mi correggo: spavento no: Rosario Aniello non si spaventa di niente... apprensione ecco un po' di apprensione

SETTIMIO l'hai portata in ospedale?

ROSARIO Subito! è incensurata! Le hanno rimesso il ferro e data una dieta a base di broccoli e lenticchie. Il medico ci disse che le era andata per uno, anzi precisamente che era stata...

(Tutti esclusi Rosario Vito e Margherita) Fortunatissima

ROSARIO Per l'appunto. Proprio così disse il dottore, ma voi come lo sapevate?

SETTIMIO Ehhhhh.... Intuito generale settebellè...

ROSARIO E bravi bravi! Comunque ora siamo qui per onorare il padrone di casa nella ricorrenza del quinto anno della sua carcerazione. Potevo mai dimenticarmi del mio compagno di cella? Allora Vito: come ti senti da festeggiato?

VITO Fortunatissimo!

ROSARIO Ti porto belle notizie da fuori... ma che dico belle... stupende... pensa che il professore si sta muovendo per te

DERELITTA Chiedo scusa se la mia ignoranza non pari alla vostra... ma chi sarebbe questo professore? Qualcuno che finalmente gli da lezioni di Italiano?

ROSARIO No no signorina non vi confondete

VITO Settebellè... non ti confondere tu: la signorina è mia moglie

ROSARIO Ah! Chiedo perdono. No no: Rosario Aniello non chiede perdono a nessuno volevo dire mi correggo!

VITO derelitta di nome e di fatto

- CARMELA E sei bello tu sei bello! Che quando sei nato tua mamma disse "Che tesoro" e l'ostetrica aggiunse "Sì: sotterriamolo" ma guarda tu guarda!
- VITO Si ma calmati che così diventi brutta
- CARMELA Ueeeeeeeeeee ma che ti ci stai pigliando gusto? Vedi che io sono venuta a trovare te
- VITO Ah sì? Non mi risultasse! hai stata qui insieme al superiore solo per ripigliare i miei errori di linguaggio. E neanche settebellezze mi pare che abbia venuto a trovare a me!
- DERELITTA Ma che stai dicendo: ti ha dato di volta il cervello?
- VITO Nossignore. Con tutto il rispetto per la signorina Margherita sai che me ne fregasse a me se espande o non espande. Avete venuto a trovare a me? E perché non mi siete filato di pezza.
- DERELITTA Tu sei sempre il solito, non conosci una via di mezzo! Comunque il signor Rosario aveva qualcosa da dirti...
- ROSARIO Io? No... che gli dovevo dire?
- SETTIMIO Settebellè la signora si riferisce al professore
- ROSARIO Ahhhhhhhhhh si si come no... porto novità... grandi novità... il professore... ha trovato una scappatoia per risolvere la situazione.
- DERELITTA E magari... perché in questi anni abbiamo finito anche tutti i risparmi e se riprendesse a lavorare i soldi farebbero comodo. Ma questo professore lo può fare entrare in qualche scuola come bidello?

SETTIMIO Signò il professore è Don Cosimo Rapisarda: non lo conoscete?

DERELITTA Don Cosimo? Hai capito Vito Don Cosimo si è interessato a te

VITO Eh! Adesso ho più tranquillo

DERELITTA Io vi lascio così parlate liberamente. Se vuole, la signorina Margherita può venire con me.

ROSARIO Ci bada lei? Posso stare tranquillo? Sa perché l'ambiente... va bene Margherita vai... vai pure....  
(Margherita e Derelitta escono) E lei che fa superiò rimane qui?

SETTIMIO Perché ti dispiace?

ROSARIO A me no... magari a Don Cosimo che mi ha ordinato di parlare con Vito a tu per tu...

SETTIMIO Ah se è così, mi rimetto al volere superiore. Mi raccomando settebellè: te lo affido (esce)

*Rosario attende e controlla che il superiore sia uscito e poi si avvicina alla cella*

ROSARIO Allora Vito: sei pronto a svegliarti?

VITO Settebellè io ho sveglio da quando nascetti. Con gli occhi belli aperti appena uscito sono detto: Buon Giorno a tutti. Non so se mi spieco: sono stato precotto!

ROSARIO Sì come no? A bagno maria: precoce vorrai dire. Speriamo che ancora lo sei perché Don Cosimo ti ha preso a cuore e ha deciso di darti una mano

VITO Che il Signore glie ne renda merito e come mi aiutasse?

- ROSARIO Tieni: piglia questa chiave. (*Vito la prende*) è il tuo passaporto per la libertà.
- VITO Non sono capito settebellè che ci facesse con questa?
- ROSARIO Ci apri la tua cella e te ne vai
- VITO Seeeeeeeee! Meglio! Ma tu mi pigliasse per il culo a me?
- ROSARIO No. Quella chiave apre la tua cella.
- VITO Io sono scemo ma non fino a questo punto. Lo sapesse che appena provo a squagliarmi mi ripigliassero subito. Ma ammettiamo anche che io mi evadessi... esco da qui e dove vado che fino al portone d'ingresso è tutto chiuso?
- ROSARIO Ehhhhhhhhhhh Vito vito... ma allora gli amici che ci stanno a fare? Tu pensi che se Don Cosimo in persona ha buttato gli occhi su di te, lui stesso non ti apre qualche porta? Tu esci da qui che al resto ci pensiamo noi.
- VITO No no io ringrazierei a don Cosimo ma non accettasse
- ROSARIO Svegliati Vito... non fare il fesso
- VITO A me la testa dice che il fesso lo facesse se me la squaglio. Perché pure di fuori, mi cercassero per rimettermi qua dentro punizionandomi di più assai.
- ROSARIO E no! non è così. Sentimi bene perché non c'è tempo... la guardia può tornare da un momento all'altro. Tu scappi questa notte e una volta fuori non vai casa tua... perché ci sono io ad aspettarti che ti porto direttamente nell'alloggiamento di don Cosimo.
- VITO Mh! E che ci venisse a fare io con te?

- ROSARIO      A propiziare il rito di iniziazione nell'onorata società.
- VITO            E che significasse?
- ROSARIO      Non hai capito?
- VITO            No!
- ROSARIO      Diventi il mio pupillo... e da quel momento nessuno più ti tocca e più ti cerca.
- VITO            Il tuo pupillo dici... pertanto se io accettasse tu di occhi ne avresti tre?
- ROSARIO      Vito tu sei scemo nel cuore. Ho detto pupillo, non pupilla!
- VITO            E ci mancasse pure: io sono maschio!
- ROSARIO      Insomma: ti porto con me hai capito, ti insegno a fare il mestiere. Ti occuperesti di controllare che i miei affari vadano come dico io e di far capire a chi non vuole capire, quello che c'è da capire.
- VITO            Troppo complicato lasciamo stare. La mia risposta fosse no! Io in mezzo a questi giri non ci voglio entrare neanche se mi scontano la pena. Io già ci fosse nell'onorata società. Ci fosse da innocente. E se questa sia la soluzione che don Cosimo ha studiato per me... riportati la chiave e ringrazialo indistintamente. *(gli ridà la chiave)*
- ROSARIO      io non ho capito: tu vuoi fare il martire?
- VITO            No: l'uomo onesto! Settebellè io dormo, io fossi ignorante e fesso nel cuore giusto? Così mi sei detto sempre tu a me, non me lo puoi negare qui adesso!
- ROSARIO      Sissignore. È così!

- VITO Ohhhhhhhhhh e ora ci siamo nel discorso. Ci abbiamo chiarito che in quanto fesso mi sono appioppati 15 anni di galera senza motivo alcuno. Perché per essere innocente io sono innocente. Ci siamo?
- ROSARIO Sì Vito ma non capisco dove vuoi arrivare
- VITO E mo lo vedi. Tu e Don Cosimo invece fessi non siete!
- ROSARIO Eh! E ci mancherebbe... che scoperta che hai fatto!
- VITO Appunto dicevo: tu fossi Uomo d'onore di rispetto e di timore, mentre Don Cosimo è il professore, tiene in testa tutta la scibbiglia umana e quindi ne tu e ne lui fossivo fessi... anzi al contrario voi avete persone intelligenti. insomma qui l'unico vero fesso... sono io!
- ROSARIO E questo lo abbiamo capito!
- VITO Ora io volesse fare una semplice domanda: due persone intelligenti e timorate... che se ne fanno di un fesso?
- ROSARIO Eh... e c'hai ragione pure tu... che se fanno? E che se ne devono fare... niente se ne devono fare
- VITO E allora meglio essere onesto.
- ROSARIO Sì ma per essere onesto ti toccano 15 anni di galera: lo capisci che la prima a non essere stata onesta con te è stata proprio la legge?
- VITO Signorsì. Certo che lo capisco, mica sono scemo come dici tu! L'ignoranzità quella sì che ringraziando Iddio non me la sono fatta mancare! Ma che vuol dire? Che siccome io non so ne leggere e ne scrivere e la legge non ha stata onesta con me... pure io mi devo fare delinquente?

- VITO                    Settebellè: io non lo so se tu mi puoi capire, ma io una sola cosa so fare nella vita: l'uomo onesto! E da qui: o esco da innocente, o qui sto fino a che non muoio da innocente.
- ROSARIO                Questa è la tua ultima parola?
- VITO                    Questa fosse la parola di Vito Pigliapesci.
- ROSARIO                Così non mi lasci alternativa! Quando Cosimo Rapisarda chiede, non è previsto il diniego: non si può rifiutare il suo aiuto e pensare di passarla liscia
- VITO                    Si ma io non rifiutasse per sfregio, per cattiveria e neanche per superiorità. Io rifiutasse umilmente: ringraziando. Tanto più che tu lo sei detto che di un fesso niente ve ne fate.
- ROSARIO                Ehhhhhhhhh... ma tu non sei un fesso qualunque. Tu sei fesso di cuore... e i fessi di cuore sono pericolosi.
- VITO                    non sono capito niente lo stesso settebellè!
- ROSARIO                Che cos'è la galera Vito? Un luogo di rieducazione?
- Forse... nelle sedi più piccole e meno rappresentative. Ma in quelle che contano è il nostro quartiere generale. Il luogo di ritrovo di quelli abilitati a detenere il potere. Vito: Un uomo d'onore non è uomo d'onore se non ha avuto il battesimo del carcere e una volta uscito acquista la stima e il rispetto incondizionato. Insomma la galera non è il posto dove dimostrare la propria innocenza, ma quello dove conquistare la credibilità per imporre il proprio dominio. E Don Cosimo vuole conservare questa identità, altrimenti sai che diventa la galera? il mezzo improprio per dimostrare che un uomo onesto può vincere il sistema.

ROSARIO           Magari ci lascia anche 15 anni della sua vita, ma non scende a compromessi. Questo sarebbe un pericoloso precedente. E dove andremmo a finire. Dopo di te ci potrebbe essere chi rifiuta perché tiene famiglia, perché ha paura, perché non se la sente o magari solo perché cià altro da fare. Ma te lo immagini tu a Don Cosimo Rapisarda che ordina un omicidio urgente e l'ordinato che gli risponde: "con tutto il rispetto, ma io avrei prenotato le ferie al mare". Non si può. Tu lo capisci Vito che diversamente, tutto quello che abbiamo costruito, se ne va a fare fottere? Pertanto te lo dico con il cuore in mano credimi, ti prego: risparmiami lo schifo: Pigliati questa chiave.

*Vito inizia a camminare per la sua cella pensando. La pausa è lunga. Il silenzio interminabile. Quasi un minuto poi Vito si avvicina alle sbarre e parla.*

VITO               Settebellè... nei tuoi occhi sono visto un gesto di pietà e quindi ho convinto ancora di più che la cosa che sono facendo è quella giusta. Se sei chiamato schifo quello che ti dovessi risparmiare è perché l'uomo onesto ti ha colpito più del fesso. E io solo questo ciò nella vita. Forse oggi mi perdo una battaglia, ma la guerra la vinco se dentro di te ci fosse un seme di cambiamento *(e si volta di spalle)*

ROSARIO           *(tirando fuori la sua pistola lentamente)* così non mi lasci alternative lo capisci vero?

VITO               No: non lo capisco, ma meglio te, che un altro.

ROSARIO           Allora girati Vito... girati e guardami in faccia

VITO               *(si inginocchia)* Nossignore... quello che hai da fare dovrai farlo di schiena.

*Rosario allunga la sua mano un po' tremante... sta per sparare*

- ROSARIO        E noooo: no no! Io questa scena non la faccio ohhhhh!  
*Vito si rialza, entrano tutti gli attori con i copioni in mano, compreso Don Cosimo che in realtà è il regista della compagnia*
- DON              E daiiiiiiii? Possibile che ogni volta che sei al finale fai questa manfrina ora che facciamo ricominciamo da capo?
- DERELITTA     No è! Non ci pensate neanche: io sono stanchissima! Vado a casa!
- DON              E perché noi no? Dietro le quinte abbiamo avuto un colpo di calore un altro po' sveniamo! Tu come ti senti Margheri?
- MARGH         Fortunatissima
- DERELITTA     E lei guardiano è tutto a posto?
- SETTIMIO       Veramente no... io neanche ho mangiato per stare qui a recitare
- DERELITTA     Vedi che dietro sono avanzate quattro paste e un termos di caffè
- SETTIMIO       Adesso mi metto a mangiare le paste? No no... vediamo di finire sta commedia che poi so io dove vado a mangiare: hanno aperto un localino nuovo in centro che è una delizia. Si mangia bene e si spende poco. Pensa che l'altra settimana...
- DON              Ohhhhhhhhhh... ma siamo qui per parlare degli affari vostri o per concludere?
- SETTIMIO       E mica è colpa mia: è quello che non conclude!
- DERELITTA     E' così da sempre... c'è poco da fare!

- VITO Due paste e un po' di caffè portale a me! Che qui c'è da aspettare
- DON Ah ma allora non ci siamo capiti? Basta co sto mangiare!
- DERELITTA Pensa un po'... quello pensa a mangiare invece di morire!
- DON E poi nel copione non c'è scritto che puoi mangiare: tu rappresenti lo sfigato non è mica colpa mia.
- VITO Ma ora che vengo di la mi avete lasciato qualcosa?
- DERELITTA si si non ti preoccupare: tu per adesso resta in galera e vediamo che cosa si deve fare
- DON Anche perché non mi pare proprio questo l'argomento giusto!
- VITO E non ti pare no: voi li dietro vi siete strafogati! In scena tutto il tempo ci sono stato solo io... e neanche un bicchiere d'acqua!
- SETTIMIO E' affamato... sarà fame di giustizia?
- VITO E per la miseria: e io lo vorrei proprio conoscere sto commediografo che non ci tratta neanche a pane ed acqua
- DON Forzaaaaaa bisogna che lo ammazzi. Lui rappresenta il simbolo della nullità totale, la schifezza della schifezza umana...
- VITO Oh bello... vedi che passo di la e ti gonfia una grancassa
- DON Fammi finire... Dicevo: la schifezza della schifezza umana, ma con la dignità di un eroe onesto...!

- SETTIMIO E sì! ogni volta la solita storia! E dagliela sta revolverata e facciamola finita
- VITO Hanno ragione! Ogni volta che siamo in attesa tu disattendi
- DON Dai... sparagli?
- DERELITTA Oh... e sparagli!
- SETTIMIO Questo non si decide!
- DON Ma ti ci serve la messa cantata?
- ROSARIO Va bene dai... rimettiti in ginocchio
- DON Si certo come no? Da retta a loro! Ma che le scene si fanno così: ab capocchiam? S'è perduto il patos non ha più senso. O ricominciamo da “ allora Vito sei pronto a svegliarti” oppure lasciamo stare
- DERELITTA Allora lasciamo stare! Io non ho nessuna intenzione di ripartire da capo
- SETTIMIO Tanto più che non serve a niente. Quello non spara! Si può dare la parte di un uomo d'onore a chi non sa fare del male neanche per finta
- ROSARIO Lo capite che non sta in piedi? Non reggeeeeeeeee. Se io ammazzo Vito, lui, utilizzando l'arma dell'onestà, diventa il simbolo della distruzione del sistema.
- DON Ma infatti questo è il succo della commedia!

ROSARIO           Ma non è una cosa reale? Nella vita non succede mai. Il sistema, gli eroi, li mette nel limbo del dimenticatoio, non li esalta sull'altare della giustizia. Figuratevi voi se io non gli sparo perché mi faccio scrupolo. Ma quando mai? La pistola è di scena lo so che non lo ammazzo veramente!

VITO                E allora perché non lo fai e la finiamo qui?

ROSARIO           Perché non so quello che la gente percepisce.

SETTIMIO          Il colpo percepisce, con le orecchie!

ROSARIO           No no! Non scherziamo sulle cose serie: Se io gli sparo cosa capisce il pubblico? Capisce che uccido un uomo onesto e faccio di lui un eroe, oppure ammazzo un povero fesso che non ha saputo cogliere l'opportunità? Credetemi signori se io lo ammazzo voi vi dividereste! Mi pare di sentirvi: *“ahhhh se fossi stato io avrei preso la chiave e mi sarei squagliato, tanto a rispettare la legge ci si rimette soltanto”*. *“Ma che dici”*, mi sembra di udire il vicino, *“quello si è fatto ammazzare per un principio di onestà e non ha ceduto”*.

Non sarò io l'artefice della vostra divisione. Se Vito Pigliapesci deve vivere o morire non voglio essere io a deciderlo. Una volta tanto che ognuno si prenda la sua responsabilità. La pistola è qui... usatela voi!

FINE